

Domenica 6 dicembre 2009



*Teatro Stabile di Trieste "La Contrada" e
Teatro Stabile d'Innovazione Friuli Venezia Giulia*

CAPRIOLE IN SALITA

di Pino Roveredo

**con MASSIMILIANO BORGHESI, GIORGIO MONTE,
MARIA GRAZIA PLOS, MARZIA POSTOGNA,
ARIELLA REGGIO e MAURIZIO ZACCHIGNA**

regia Francesco Macedonio



IN QUESTA PAGINA FOTO MARINO STENLE

“**C**apriole in salita” è la trasposizione sul palcoscenico del romanzo autobiografico di Pino Roveredo, racconto che ripercorre l'esperienza negativa dell'autore e conduce tra gli abissi dell'alcol, del carcere e dei ricoveri in ospedale psichiatrico. Roveredo narra la sua vita e lo fa con la forza e la lucidità di chi sa guardarsi dentro e affrontare la realtà. Si presenta uomo nella dignità perduta di una bottiglia di vino, morta nell'assenza di volontà, violentata dalla cieca dipendenza. Giù, fino alle allucinazioni, dove vive e impera solo l'urgenza della disperazione. È un crescendo di drammaticità: l'alcolismo, rifugio o ribellione, diventa il padrone assoluto che annienta ogni cosa. Tutto il resto ruota intorno, sembra non fare breccia, galleggia sul liquido maledetto. In scena, “Capriole in salita” è una storia grottesca e impietosa, costruita come una serie di incubi che vanno ad attanagliare Pino (Maurizio Zacchigna) nel corso di una degenza in clinica. Così riaffiorano nella sua mente allucinata i genitori, i compagni di bevute, la moglie malata e, attraverso questi spezzoni lo spettatore rivive il viaggio all'inferno e ritorno che commuove quando racconta i disperati tentativi di uscire dai “cappotti di vetro” del disagio, senza perdere l'innocenza né lo spirito vitale.